

Intesa Confederale Welfare Territoriale Terziario

CGIL – CISL – UIL UNASCOM CONFCOMMERCIO

Per lo sviluppo e la diffusione degli strumenti di welfare del settore terziario

Unascom-Confcommercio Treviso, rappresentata dal Presidente pro- tempore Renato Salvadori con l'assistenza del Direttore Generale Piero Tedesco e del Responsabile delle Relazioni Sindacali Luca Bertuola

e

C.G.I.L. di Treviso, rappresentata dal Segretario Generale Giacomo Vendrame;

C.I.S.L. di Treviso, rappresentata dal Segretario Generale Cinzia Bonan;

U.I.L. di Treviso, rappresentata dal Responsabile Territoriale Guglielmo Pisana

Premesso

che è in atto da tempo un profondo cambiamento del contesto sociale con particolare riferimento ai dati demografici che evidenziano un progressivo invecchiamento della popolazione, accompagnato da una sua riduzione, da cui originano nuove esigenze di assistenza e di servizi;

che è necessario un maggiore interesse verso i temi del welfare con particolare attenzione a strumenti innovativi atti a gestirlo;

che Confcommercio rappresenta il settore terziario ovvero le imprese del settore della distribuzione, del turismo e dei servizi alle imprese e alle persone oltre che alle professioni, settori tutti attraversati da profonde trasformazioni che incidono notevolmente anche ai fini della rappresentanza di interessi;

che gli strumenti normativi e contrattuali sia nazionali sia territoriali hanno assunto in questi ultimi anni una funzione sempre più importante per sostenere esigenze di welfare ponendo in capo agli organi di rappresentanza responsabilità nuove;

che le aziende del terziario, sono spesso di per sé stesse soggetti con funzione sociale gestendo servizi che hanno come caratteristica la prossimità oltre che, in alcuni casi i servizi propri alla persona;

che " l'intesa confederale per lo sviluppo e il sostegno dell'economia commerciale, turistica e dei servizi in provincia di Treviso", siglata da Confcommercio, CGIL, CISL e UIL il 02.11.2011 ha come propri gli obiettivi di promuovere azioni congiunte rivolte alle pubbliche amministrazioni per una valorizzazione delle aziende del settore terziario, soprattutto per garantire adeguati servizi di prossimità;

che in data 13 Novembre 2017 Unascom Confcommercio ha siglato con l'Associazione Comuni della Marca e Consorzio BIM Piave di Treviso un Protocollo di Intesa per le aziende del settore Terziario anche per la condivisione di iniziative e progetti di welfare territoriale;



che tra le Organizzazioni Sindacali che rappresentano il terziario, Unascom e Centro Servizi del Volontariato sono attive pratiche di welfare circolare, soprattutto per le politiche di sostegno al reddito.

Considerato

che in data 26 novembre 2015 è stato siglato tra Confcommercio – Imprese per l'Italia e CGIL, CISL UIL l'accordo interconfederale sulla rappresentanza;

che le parti ritengono fondamentale salvaguardare il carattere universale del welfare pubblico e allo stesso che il welfare contrattuale, che deve mantenere la sua natura integrativa, possa rappresentare un terreno di crescita del benessere organizzativo e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, nel quadro di un miglioramento complessivo della produttività e delle condizioni di lavoro.

che il ccnl del terziario, distribuzione e servizi prevede importanti interventi di welfare contrattuale tra cui il fondo nazionale (Est) di assistenza sanitaria integrativa, e il fondo di previdenza integrativa (Fon.Te);

che il ccnl prevede inoltre la costituzione di Enti Bilaterali territoriali;

che EBiCom Treviso, Ente Bilaterale del Terziario della Provincia di Treviso ha progressivamente esteso le proprie prestazioni welfare, sia attive che passive per lavoratori e imprese, contribuendo a disegnare un modello virtuoso cui possono ispirarsi ulteriori interventi di costruzione sociale territoriale innovativa

che alcune di queste prestazioni possono essere ulteriormente estese se gestite in una rete di welfare circolare con altri attori istituzionali territoriali;

che la contrattazione territoriale ha prodotto negli anni le condizioni per fornire a lavoratori e aziende del terziario le modalità e gli strumenti per attivare welfare aziendale;

che è attiva per il comparto del Terziario una piattaforma welfare con l'obiettivo di gestire le prestazioni di welfare con l'ottica della circolarità e quindi con il coinvolgimento, oltre che di imprese e lavoratori, anche dei territori per una positiva ricaduta sugli stessi dell'economia generata da singole azioni di welfare;

che si rende necessario un coordinamento tra vari soggetti coinvolti, quanto tra gli attori istituzionali per dare informazione, risalto e applicazione circolare ai molteplici strumenti di welfare presenti per il settore terziario;

che, pertanto, si rende opportuna una verifica delle possibili connessioni tra le azioni di welfare contrattuale e quelle pubbliche presenti nel territorio.

Tutto ciò premesso e considerato e le premesse e considerazioni sono parte integrante della presente intesa, **le parti intendono realizzare i seguenti obiettivi:**

- valorizzare la funzione economica di sviluppo sostenibile e di welfare sociale delle aziende del terziario mantenendo e sostenendo la peculiarità della prossimità (intesa come radicata e capillare presenza

territoriale, nonché quale strumento su cui articolare una particolare sensibilità verso tutti i fenomeni sociali).

- diffondere gli strumenti di welfare contrattuale nei settori produttivi rappresentati e per le imprese aderenti al sistema confcommercio, nel settore sociale, nei confronti delle amministrazioni comunali e di ogni altro soggetto istituzionale la cui presenza e collaborazione sia ritenuta utile ai fini del raggiungimento degli scopi proposti con il presente protocollo;
- garantire omogenea applicazione degli istituti di welfare contrattuale – evitando fenomeni di dumping contrattuale;
- promuovere tra i lavoratori la corretta cultura del risparmio previdenziale.

a) - VALORIZZARE LA FUNZIONE ECONOMICA DI SVILUPPO SOSTENIBILE E DI WELFARE SOCIALE DELLE AZIENDE DEL TERZIARIO MANTENDENDONE E SOSTENENDONE LA PECULIARITA' DELLA PROSSIMITA'

le parti sottoscrittrici della presente intesa promuovono percorsi di formazione per gli operatori del settore terziario del territorio con l'obiettivo di valorizzarne e migliorarne la professionalità per mantenere e aumentare l'attrattività dell'impresa di prossimità anche in funzione di tenuta occupazionale;

si attivano presso le sedi competenti per favorire anche con l'utilizzo di fondi Europei, della Camera di Commercio e della Regione Veneto la realizzazione di progetti per il mantenimento dell'impresa di prossimità e per aumentarne le funzioni sociali verso i cittadini con riguardo alle fasce con maggiori difficoltà, con particolare riguardo alla popolazione anziana o con ridotta mobilità;

si attivano per estendere al territorio buone prassi;

S'impegnano ad analizzare i nuovi fenomeni sociali, i nascenti modelli operativi con particolare riferimento al monitoraggio di possibili elusioni di norma intese al possibile originarsi di fenomeni di dumping economico capaci di impattare sull'equilibrio operativo e gestionale delle imprese del comparto

si impegnano in particolare a dare diffusione ed applicazione ad azioni e progetti che valorizzano la qualità, la riduzione di sprechi, il contenimento della mobilità, la possibilità di dare servizi, anche pubblici, attraverso la rete di strutture commerciali, turistiche e di servizi.

Le parti si impegnano a progettare e realizzare almeno una azione in corso d'anno.

Considerato che i servizi di prossimità potranno garantire la loro funzione se la programmazione degli insediamenti distributivi saprà mantenere rapporti di equilibrio, e che le norme in materia esigono il rispetto di precisi parametri, le parti concordano come prioritaria un'azione di monitoraggio in ordine al rispetto di quanto previsto dalla L.R. 28 dicembre 2012 n° 50 concernente "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione Veneto" e dal successivo provvedimento attuativo di cui al Regolamento Regionale 21 giugno 2013, n° 1 concernente "Indirizzi per lo sviluppo del sistema commerciale ai sensi dell'art. 4 della L.R. 50/2012", in particolare per quanto attiene l'utilizzo delle risorse economiche previste dalla norma (art. 13 della Legge concernente "Sostenibilità territoriale e sociale") e più specificamente relativamente ai fondi da utilizzarsi a livello comunale per finalità a favore del commercio locale, di stretta competenza dei Comuni laddove siano state autorizzate nuove grandi strutture di vendita

ai sensi della L.R. 50/2012, nonché, per le realtà interessate da nuove aperture/ampliamenti ai sensi della predetta Legge, le misure compensative previste dalla norma stessa in termini di responsabilità sociale (art. 4 del Regolamento: Valutazione integrata degli impatti, c.4 verifica componente C) e di sostenibilità (art.4 del Regolamento: Valutazione integrata degli impatti, c.5 verifica componenti A, B e C).

A questo proposito le parti costituiscono con la presente intesa una commissione di monitoraggio sulla programmazione distributiva della provincia di Treviso (d'ora innanzi Commissione) nonché sull'applicazione delle norme attuative di cui alla L.R. 50/2012 in ordine all'effettivo rispetto della norma stessa, alla valutazione della sua efficacia in termini di impatto e che possa elaborare delle proposte nei confronti dei soggetti regolatori.

Le organizzazioni sindacali e Unascom Confcommercio si impegnano ciascuna entro il mese di luglio 2018 a nominare un loro rappresentante per attivare la Commissione.

Per l'azione di monitoraggio di volta in volta la commissione potrà richiedere la presenza di un rappresentante delegato dell'Associazione Comuni della Marca.

b) - DIFFONDERE GLI STRUMENTI DI WELFARE CONTRATTUALE E CIRCOLARE NEI SETTORI PRODUTTIVI DI COMPETENZA, NEL SETTORE SOCIALE, NEI CONFRONTI DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

Le parti sottoscrittrici della presente intesa si impegnano a dare diffusione, attraverso le proprie sedi e i propri strumenti informatici, degli strumenti di welfare del settore Terziario, con particolare riferimento al welfare contrattuale bilaterale e negoziale.

Le parti considerano necessario produrre una piattaforma informatica per dare diffusione a tutto il welfare del settore terziario, concordano che la sede opportuna per tale piattaforma sia EBiCom – Ente Bilaterale del settore terziario.

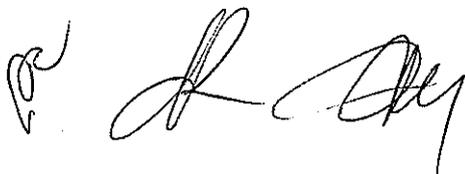
Sarà cura delle parti sociali fornire ai professionisti del territorio, anche per il tramite dei loro organi di rappresentanza, all'Associazione Comuni e al Centro Servizi del Volontariato e ad ogni altra realtà istituzionale il materiale informativo relativo agli strumenti welfare della bilateralità. EBiCom in particolare garantirà a tutti i soggetti firmatari della presente intesa supporto ed informazioni con i propri sportelli welfare.

Associazione Comuni e si impegna a dare diffusione a tali strumenti attraverso i loro canali informatici.

c) GARANTIRE OMOGENEA APPLICAZIONE DEGLI ISTITUTI DI WELFARE CONTRATTUALE – EVITARE FENOMENI DI DUMPING CONTRATTUALE

Il ccnl del settore distribuzione e quello del settore turismo hanno regolamentato da molto tempo istituti di welfare con particolare riferimento alla previdenza integrativa e all'assistenza sanitaria.

Gli accordi di secondo livello inoltre prevedono forme di welfare territoriale anche attraverso i servizi resi da EBiCom che promuovono soprattutto la previdenza integrativa e l'assistenza sanitaria integrativa ai dipendenti e ai nuclei familiari.



Questi strumenti forniscono al personale dipendente e ai nuclei familiari tutele diffuse in ordine ai principali istituti del welfare sociale, richiedendo alle imprese un impegno in termini di risorse e quindi di costo del personale.

Affinchè siano garantite a tutto il personale appartenente ai settori terziario le tutele previste in materia di welfare, le parti concordano di monitorare la corretta applicazione di detti istituti a tutti i livelli, verificando anche l'opportunità di interessamento diretto degli organi di controllo, anche per evitare fenomeni di dumping contrattuale.

Per lo stesso scopo le parti inoltre si impegnano ad una puntuale verifica del rispetto di quanto previsto dall'accordo di governance della bilateralità siglato tra Confcommercio – Imprese per l'Italia e CGIL, CISL, UIL.

A tale scopo le parti si incontreranno con cadenza almeno annuale

d) PROMUOVERE TRA I LAVORATORI LA CORRETTA CULTURA DEL RISPARMIO PREVIDENZIALE

La previdenza integrativa rappresenta una opportunità che non sempre è conosciuta dai lavoratori. Oltre a quanto definito a livello nazionale, il livello territoriale prevede ulteriori possibili benefici per accumulare risparmio previdenziale. Le parti concordano che è importante dare piena diffusione alle corrette informazioni in merito alla previdenza complementare contrattuale non solo in funzione dei vantaggi economici di questa scelta, ma anche, grazie all'utilizzo dello strumento RITA, dell'anticipo facoltativo dell'età pensionabile. Le parti definiranno di concerto le modalità e gli strumenti più opportuni per raggiungere tale obiettivo

Treviso 28 Maggio 2018

Letto firmato e sottoscritto

OO.SS

Giuseppe Verdine
Maurizio

Unascom Confcommercio